

TRIBUNALE DI MILANO

RICORSO EX ARTT.17 - 18 - 19 L.18.2.89 n°56

Il dott. Guido Contessa residente in Brescia, rappresentato e difeso dall'avv. Lorenzo Guzzini presso lo studio del quale in Milano via Anfossi, 2 elegge domicilio giusta delega a margine del presente atto

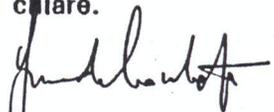
PREMESSO

- in data 20.06.93 si svolsero in Milano le elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi per la regione Lombardia;
- il giorno 21.06.93 vennero resi noti i risultati elettorali con conseguente proclamazione degli eletti;
- il dott. Guido Contessa, iscritto all'albo degli psicologi, ha interesse ad impugnare i risultati elettorali ai sensi degli artt. 17 - 18 - 19 L. 18.2.89 n°56 perchè la procedura adottata per le votazioni fu gravemente irregolare e lesiva dei diritti di ciascun partecipante. Il ricorrente ut supra rappresentato e difeso propone formale impugnazione avverso detti risultati ed il provvedimento di proclamazione degli eletti per i seguenti

MOTIVI

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 20 L.  
18.2.89 n°56.

Delego a rappresentarmi e difendermi in ogni grado e fase del presente procedimento ed atti inerenti, conseguenti e successivi compreso il processo di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione. L'AW.....  
LORENZO GUZZINI.....  
VIA ANFOSSI, 2 - MILANO.....  
presso il quale eleggo domicilio conferendo tutte le facoltà inerenti al mandato compresa quella di farsi sostituire transigere e conciliare.



Visto per autentica.



Il comma 10 dell'art.20 L.cit.prevede la possibilità per il singolo elettore di votare per corrispondenza,ritirando la propria scheda presso la segreteria del Consiglio dell'Ordine e ciò al palese fine di evitare gravosi spostamenti ai residenti lontano dal luogo delle consultazioni.

Senonchè,la norma in esame fu violata nella sua previsione ed essenza da alcuni candidati per meri scopi speculativi ed egoistici. Infatti,è risultato che taluni di essi ed in particolare alcuni soggetti che ambivano ad essere eletti,si erano recati personalmente (o a mezzo di propri incaricati) presso l'Ufficio addetto ed avevano ritirato numerose schede elettorali. In questo modo,gli interessati alla propria elezione,consegnando a domicilio le schede,(naturalmente date ai loro sostenitori),poterono gestire e controllare a piacimento l'elezione stessa,pilotando a proprio favore i risultati. Paradigmatico in tal senso è il comunicato fatto pervenire dal dott.Mario Rossini - segretario nazionale dell'AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) ai propri iscritti con il quale i colleghi venivano perfino invitati a ritirare presso di lui le schede di voto (cfr.doc.1). In pratica si verificò che i singoli aspiranti alla nomina di consi-

gliere procurarono di farsi consegnare dalla Commissione elettorale un elevato numero di schede per poi distribuirle, a loro volta, ai propri sostenitori restando, così, favoriti rispetto agli altri che, come il ricorrente, non fecero lo stesso. Va altresì ricordato che dette schede furono consegnate ai richiedenti ad libitum, ancorchè non muniti dell'apposita delega da parte dell'elettore per il ritiro.

Da ciò conseguì che poterono votare soprattutto coloro ai quali fu facilitato l'esercizio del diritto mediante la consegna, anche a domicilio, della scheda da parte di colui che era interessato a ricevere il loro voto. La Commissione elettorale avrebbe dovuto svolgere un severo controllo sulla distribuzione delle schede verificando che la stessa avvenisse in modo corretto rispondente alla legge. Tali fatti hanno pertanto inficiato la procedura di voto, violata la legittima aspettativa dei candidati alla tutela delle garanzie fondamentali della parità di trattamento nelle operazioni di voto, della assenza di agevolazioni nei confronti di tutti i partecipanti. Sulle circostanze di cui in narrativa si indica da ora quali testimoni: dott.ssa Silvia Pelizzi, dott.ssa Giovanna Balsamo, dott. Frattini. Ciò premesso il dott. Guido Contessa ut supra rap-

presentato e difeso chiede all'Ill.mo Tribunale di  
accogliere le seguenti

#### CONCLUSIONI

previa declaratoria di illegittimità dell'elezione  
del Consiglio dell'Ordine Lombardo degli Psicologi  
tenutasi in Milano il 20.6.93, annullare il provve-  
dimento di proclamazione degli eletti, disponendo  
la rinnovazione della consultazione elettorale.  
Con riserva di altro dedurre, produrre ed indicare  
mezzi istruttori ed articolare capitoli di prova.

Si produce:

1) comunicazione dott. Mario Rossini agli iscritti  
dell'AUPI.

Milano, 19.07.1993

Avv. Lorenzo Guzzini